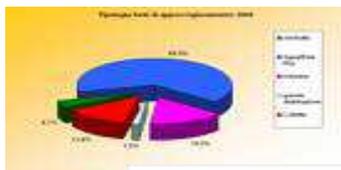


Il bilancio della famiglia

Marzo 2010



FEDERDISTRIBUZIONE
LE AZIENDE DELLA DISTRIBUZIONE MODERNA

BILANCI DELLE FAMIGLIE

Marzo 2010

Introduzione

Lo studio pone l'accento sull'analisi dei bilanci delle famiglie negli ultimi anni, che sono prese come fulcro e che vengono esaminate sia dal punto di vista della loro consistenza patrimoniale che dal punto di vista del loro conto economico.

La ricerca è relativa agli anni 2005 – 2008, con una stima per il 2009 delle variabili di conto economico, resa possibile dalla disponibilità di informazioni aggiornate.

Ogni indicatore è presentato sia in valore assoluto, che in termini pro-capite e per singola famiglia, così da correggere l'effetto dovuto all'aumento della popolazione (cresciuta in media dello 0,7% annuo) e del numero delle famiglie (cresciuto in media dell'1,4% annuo).

Le fonti informative sono l'Istat per la parte di Conto Economico e la Banca d'Italia per la parte di Stato Patrimoniale.

Il quadro d'insieme

Obiettivo dello studio è avviare una riflessione sulle recenti dinamiche dei consumi, partendo dall'analisi degli impatti della crisi sulle famiglie.

Le determinanti dei consumi appaiono riconducibili, in estrema sintesi, a due effetti.

In primo luogo lo stato di salute economica delle famiglie, che dà testimonianza della concreta possibilità di spesa. Esso dipende sia dal flusso di entrate e uscite - e quindi, per ciò che riguarda i consumi, dal reddito disponibile (entrate meno imposte) - sia dalla situazione patrimoniale (possesso e valore di strumenti finanziari, di beni immobili, ecc), la cui variazione può avere importanti effetti.

In seconda battuta il consumo dipende da quello che potremmo definire un concetto di "pace sociale", cioè di percezione di un clima di serenità e certezza per il futuro che può indurre a fare investimenti e spese con una certa tranquillità.

Lo studio si concentra sul primo fattore.

L'analisi è sviluppata osservando il fenomeno da due prospettive: da un lato quello assoluto delle grandezze macroeconomiche (totalità delle entrate e uscite delle famiglie, del reddito disponibile, della ricchezza, ecc), che permettono di valutare i risultati e le prospettive per il sistema Paese nel suo complesso. Dall'altro quello relativo degli effetti prodotti dalla crisi sulla singola famiglia o sul singolo individuo (pro-capite), che accendono i riflettori sulle "unità di consumo", consentendo in questo modo di avere una percezione reale degli impatti della crisi sugli individui e anche di meglio comprendere effetti psicologici che possono avere un ruolo importante nello spiegare il comportamento di consumo.

Ed è su questo secondo aspetto dell'analisi per singola "unità di consumo" che lo studio produce i suoi risultati più interessanti.

La storia degli ultimi anni ci evidenzia che in Italia la crisi ha cominciato a farsi sentire a cavallo tra la fine del 2007 e l'inizio del 2008 con lo scoppio della bolla finanziaria.

Tuttavia essa si fa davvero preoccupante nella seconda metà del 2008 con il fallimento delle grandi banche (su tutte la Lehman Brothers). Si concretizzano così nel 2008 forti impatti sulla consistenza dei patrimoni che, per nucleo familiare, nell'anno calano del 3,6% per effetto del crollo delle attività finanziarie (-9,8%) non compensato dalla modesta crescita delle attività reali (+1,3%), anch'esse in forte ridimensionamento rispetto agli aumenti degli anni precedenti (+7,1% nel 2006 e +5,2% nel 2007).

Dall'inizio del 2008 il clima di fiducia delle famiglie è ai minimi storici e questo impatto sui patrimoni riduce ulteriormente la disponibilità alla spesa.

Il sistema economico nel suo complesso si blocca: cedono i consumi, gli investimenti, la produzione industriale e le esportazioni.

Le conseguenze sulle entrate di ogni nucleo familiare sono evidenti: nel 2009 infatti diminuiscono le componenti legate ai redditi dei lavoratori autonomi (-2,2%) e agli utili di società (-7,7%) e si ridimensiona moltissimo quella dovuta agli interessi (solo +0,8% rispetto all'8,9% del 2008). Tengono meglio i redditi da lavoro dipendente e le pensioni, ma in media nell'anno, per ogni nucleo familiare, le risorse diminuiscono in valore nominale rispetto al 2008 (-0,6%). L'inflazione pari allo 0,8% ne accentua quindi la riduzione in termini reali, riduzione che segue quella già verificatasi nel 2008, quando a fronte di una crescita delle risorse del +1,6% si era registrata un'inflazione del +3,3%.

Per quanto riguarda i consumi, il quadro si fa ancora più preoccupante perché negli ultimi due anni, per ogni nucleo familiare, la voce "Imposte e contributi" è cresciuta più delle entrate, determinando così una diminuzione del reddito disponibile. Nello stesso periodo, inoltre, le famiglie hanno reintegrato il proprio fondo capitale eroso dalle turbolenze finanziarie aumentando significativamente il risparmio. La spesa per consumi si è quindi ridotta, in termini reali e per ogni nucleo familiare, del 2,7% nel 2008 e del 3,9% nel 2009.

All'interno della spesa complessiva per consumi va infine evidenziato che nel 2009 la quota dei consumi commercializzabili, a differenza degli anni precedenti, è leggermente cresciuta (+0,2 punti quota) rispetto al 2008, per effetto della nota rigidità dei consumi alimentari.

L'evoluzione del quadro economico negli ultimi anni ha quindi prodotto un generale impoverimento della singola "unità di consumo", che è stato in parte compensato, a livello complessivo, dall'aumento demografico.

La malattia del Paese, tuttavia, non potrà essere considerata superata finché anche la sua singola componente non avrà ritrovato uno stato di salute accettabile, che consenta un recupero dei livelli di consumo pre-crisi accompagnato da una buona consistenza patrimoniale e da una rinnovata capacità di risparmio.

Management summary

STATO PATRIMONIALE

Per ogni nucleo familiare

Variazioni %	2006	2007	2008
Ricchezza netta	5,3	2,6	-3,6
Attività reali	7,1	5,2	1,3
- abitazioni	8,0	5,4	1,1
- oggetti di valore	-7,2	1,9	0,7
- fabbricati non residenziali	9,6	6,3	1,4
- impianti e attrezzature	3,4	2,7	1,5
- terreni	0,1	5,6	4,6
Attività finanziarie	3,3	-0,5	-9,8
- biglietti monete	9,4	4,1	9,9
- depositi bancari	8,1	2,5	5,9
- risparmio postale	4,2	2,5	1,6
- titoli	2,9	7,1	3,7
- prestiti dei soci alle cooperative	3,9	2,8	1,9
- azioni di società di capitali	4,8	-6,2	-39,6
- partecipazioni in altre società	3,4	8,2	3,8
- fondi comuni d'investimento	-9,6	-13,9	-39,1
- assicurazioni	4,8	-2,4	-4,9
- altre attività finanziarie	-3,7	0,7	0,5
Passività finanziarie	7,9	6,1	1,2
- credito al consumo	17,2	12,7	3,1
- mutui per acquisti abitazioni	11,0	7,8	-1,1
- altri prestiti	5,1	5,2	2,6
- altre passività	3,6	2,0	2,3

La consistenza patrimoniale delle famiglie è stata pesantemente intaccata dalla crisi. Nel 2008, infatti, la ricchezza netta per ogni nucleo familiare è diminuita del 3,6%, con un crollo delle attività finanziarie (-9,8%) - principalmente dovuto alla minor valorizzazione dei capitali azionari (-39,6%), dei fondi di investimento (-39,1%) e delle assicurazioni (-4,9%) - e una crescita molto modesta delle attività reali (+1,3%), andamento trascinato in questa direzione dalla voce predominante, quella delle abitazioni (ne rappresenta l'82%), che è passata da una crescita dell'8,0% e del 5,4% rispettivamente nel 2006 e 2007 ad un contenuto +1,1% nel 2008.

Analisi a livello complessivo

Il valore del patrimonio delle famiglie in crescita fino al 2007 si è bruscamente ridimensionato nel 2008, diminuendo complessivamente dell' 1,9%.

Lo scoppio della bolla finanziaria a metà 2007 ha colpito soprattutto il valore delle **attività finanziarie** nel 2008 (-8,2%), annullando la crescita precedente e determinando una perdita media di valore del triennio del -1,1% annuo.

Tra le attività finanziarie, la crisi ha colpito innanzitutto i fondi di investimento (-38,0% nel 2008) e le azioni (-38,5% nel 2008) e, in misura inferiore, le assicurazioni (-3,3% nel 2008). Hanno retto meglio all'urto i titoli obbligazionari e i prestiti dei soci alle cooperative, rispettivamente +5,5% e +3,6% nel 2008.

Molto risparmio è stato tenuto in forma liquida, anche se meno remunerativa: biglietti e monete, depositi bancari e risparmio postale pesavano complessivamente il 24,4% del patrimonio familiare nel 2005 e sono saliti al 30,4% nel 2008, con una crescita nell'ultimo anno rispettivamente del 11,8%, 7,7% e 3,4%.

Le **attività reali** hanno invece tenuto sempre un profilo positivo in questi anni, anche se con crescite in calo nel 2008 (+3,0%) rispetto agli anni precedenti (+8,0% nel 2006 e +7,0% nel 2007)

Tra le attività reali, la preferenza delle famiglie si è rivolta in questi anni al comparto edilizio, sia per abitazioni (+6,3% medio annuo) che per fabbricati non residenziali (+7,2% medio annuo) che, al pari degli impianti e attrezzature (+4% medio annuo), sono necessari per il lavoro autonomo. I trend si sono raffreddati nel 2008. Gli oggetti di valore che avevano perso quota nel 2006 (-6,4%), sono diventati di nuovo interessanti come beni rifugio dopo lo scoppio della crisi finanziaria globale (+3,7% nel 2007 e +2,4% nel 2008). Un comportamento simile agli oggetti di valore si osserva per i terreni.

L'aumento dell'investimento in attività reali, anche in qualità di bene rifugio, ha comportato un maggior **indebitamento** (+6,6% medio annuo) per il finanziamento di queste operazioni, anche se il fenomeno ha presentato un progressivo raffreddamento correlato con l'evolversi della crisi: +8,9% nel 2006, +7,9% nel 2007 e + 3,0% nel 2008

Il credito al consumo (+12,4% medio annuo) è stata la componente più dinamica, ma anche gli entusiasmi per questa forma di finanziamento si sono notevolmente raffreddamenti nel 2008 (solo + 4,8%), in corrispondenza con il calo della propensione al consumo delle famiglie (da 0,885 del 2007 a 0,882 del 2008). La tendenza dovrebbe confermarsi nel 2009.

Anche i mutui per l'acquisto di abitazioni hanno perso velocità dal +12% del 2006 al +0,6% del 2008.

CONTO ECONOMICO

Entrate

(per ogni nucleo familiare)

Variazioni %	2006	2007	2008	2009 Stima
Risorse disponibili	3,1	2,1	1,6	-0,6
Lavoro dipendente	3,8	2,0	2,0	0,5
Redditi professionisti	1,7	1,0	0,9	-2,2
Pensioni	3,6	2,7	3,2	2,6
Interessi	16,3	10,3	8,9	0,8
Utili di società	1,2	3,3	-4,2	-7,7
Indennizzi vari netti	-28,0	-32,7	-17,7	-44,3
Inflazione	2,1	1,8	3,3	0,8

Uscite

(per ogni nucleo familiare)

Variazioni %	2006	2007	2008	2009 stima
Totale impieghi	3,1	2,1	1,6	-0,6
Imposte e contributi	4,8	3,8	3,0	1,0
Reddito disponibile	2,4	1,4	0,9	-1,4
Risparmio	-2,1	-0,8	3,6	11,5
Spesa per consumi	3,0	1,7	0,6	-3,1
Inflazione	2,1	1,8	3,3	0,8

Nel 2008 e 2009 le entrate complessive per ogni nucleo familiare sono diminuite significativamente in termini reali, dell'1,7% nel primo anno e dell' 1,4% nel secondo. Nello stesso periodo a causa della superiore dinamica di imposte e contributi rispetto all'aumento delle entrate, il reddito disponibile (entrate meno imposte) è diminuito, sempre in termini reali, in misura ancora superiore, pari al -2,4% e -2,2% rispettivamente nel 2008 e 2009. Contemporaneamente le famiglie hanno teso a reintegrare il proprio fondo capitale eroso dalle turbolenze finanziarie aumentando significativamente il risparmio. La spesa per consumi si è quindi ridimensionata significativamente, riducendosi, in termini reali, del 2,7% nel 2008 e del 3,9% nel 2009.

Analisi a livello complessivo

Le **risorse complessive** disponibili delle famiglie sono andate aumentando in modo sempre più contenuto negli ultimi anni, fino a raggiungere il +3,3% nel 2008 e un modesto +0,6% nel 2009, con un'inflazione rispettivamente pari al 3,3% e allo 0,8%. Quindi, complessivamente, si può dire che nei due anni l'insieme delle famiglie non ha aumentato il potere d'acquisto.

Le **entrate** che maggiormente hanno "protetto" le famiglie in questi anni sono state le pensioni (con una crescita complessiva stabile intorno al 4,5%) e i redditi da lavoro dipendente (con un profilo di ridimensionamento della crescita, ma ancora con un +1,8% a livello complessivo nel 2009). Sono invece crollati nel 2008 e nel 2009 gli utili da società (-2,6% e -6,5%) e, nell'ultimo anno, i redditi da lavori autonomi (piccole società, professionisti) del -1,0%. Si sono inoltre molto ridimensionati gli interessi, passando dal +10,8% del 2008 al +2,0% del 2009 a causa della politica della BCE di drastica riduzione dei tassi dalla fine 2008.

A livello complessivo di totale famiglie nel periodo considerato la dinamica del **Reddito Disponibile** (entrate meno imposte) è stata ogni anno inferiore a quella delle entrate a causa della crescente pressione fiscale sulle famiglie. Inoltre negli ultimi due anni (+2,7% nel 2008 e -0,1% nel 2009) si è dimostrata anche inferiore al tasso di inflazione (nei due anni rispettivamente +3,3% e +0,8%), segnalando così una complessiva perdita di capacità di spesa.

Per cercare di mantenere il proprio tenore di vita le famiglie hanno reagito riducendo la propensione al **risparmio** fino al 2007. A partire dal 2008 hanno evidentemente modificato il proprio comportamento per cercare di reintegrare almeno in parte il fondo di capitale falciato dalle turbolenze finanziarie: +5,4% nel 2008 e +12,9% nel 2009.

Ne è conseguito un particolare atteggiamento di cautela delle famiglie nella spesa per **consumi**, il cui valore di crescita è progressivamente diminuito negli anni fino a raggiungere un modesto +2,3% nel 2008 (con un'inflazione al 3,3%) e un -1,9% nel 2009 (inflazione al +0,8%).

Nel 2009 la quota dei consumi commercializzabili, a differenza degli anni precedenti, è leggermente cresciuta (+0,2 punti quota) rispetto a quella dell'anno precedente, per effetto della nota rigidità dei consumi alimentari.

BILANCI DELLE FAMIGLIE

Marzo 2010

PREMESSA

Per poter fare valutazioni anche su come si è modificato negli ultimi anni il potere d'acquisto di cittadini e famiglie bisogna rammentare la dinamica dell'inflazione:

INFLAZIONE	Tasso medio annuo	2006	2007	2008	2009
Fonte: Istat					
	2,0	2,1	1,8	3,3	0,8

1. LA RICCHEZZA DELLE FAMIGLIE

Il valore del patrimonio delle famiglie ha una dinamica che dipende, oltre che dall'impiego del nuovo risparmio prodotto nell'anno, anche dall'andamento delle quotazioni dei prodotti finanziari e dei prezzi di mercato dei beni reali, sulla cui base si calcola il valore del fondo di ricchezza accumulato nel tempo.

Lo scoppio della bolla finanziaria a metà 2007 ha colpito soprattutto il valore delle attività finanziarie nel 2008 (-8,2%), annullando la crescita precedente e determinando una perdita media di valore del triennio del -1,1% annuo.

L'aumento dell'investimento in attività reali (+6% medio annuo), anche in qualità di bene rifugio, ha comportato un maggior indebitamento (+6,6% medio annuo) per il finanziamento di queste operazioni. Entrambi i fenomeni hanno presentato un progressivo raffreddamento correlato con l'evolversi della crisi.

PATRIMONIO DELLE FAMIGLIE	2005	2006	2007	2008
Fonte: Banca d'Italia - Valori correnti - m.di €				
Attività reali	4.800,0	5.184,8	5.549,3	5.714,8
Attività finanziarie	3.486,5	3.633,4	3.677,4	3.374,1
Passività finanziarie	665,5	724,7	782,1	805,4
RICCHEZZA NETTA	7.621,0	8.093,5	8.444,6	8.283,5

PATRIMONIO DELLE FAMIGLIE	Media 08/05	2006/05	2007/06	2008/07
Variazioni %				
Attività reali	6,0	8,0	7,0	3,0
Attività finanziarie	-1,1	4,2	1,2	-8,2
Passività finanziarie	6,6	8,9	7,9	3,0
RICCHEZZA NETTA	2,8	6,2	4,3	-1,9

Nei dati **pro-capite** la perdita di valore delle **attività finanziarie** nel 2008 si aggrava ulteriormente a -8,9% e nei dati **per famiglia** a -9,8%.

PATRIMONIO DELLE FAMIGLIE	2005	2006	2007	2008
Valori correnti pro capite – €				
Attività reali	81.633	87.729	93.109	95.247
Attività finanziarie	59.294	61.479	61.701	56.235
Passività finanziarie	11.318	12.262	13.122	13.423
RICCHEZZA NETTA	129.609	136.946	141.688	138.058

PATRIMONIO DELLE FAMIGLIE	Media 08/05	2006/05	2007/06	2008/07
Variazioni %				
Attività reali	5,3	7,5	6,1	2,3
Attività finanziarie	-1,8	3,7	0,4	-8,9
Passività finanziarie	5,9	8,3	7,0	2,3
RICCHEZZA NETTA	2,1	5,7	3,5	-2,6

PATRIMONIO DELLE FAMIGLIE	2005	2006	2007	2008
Valori correnti per famiglia – €				
Attività reali	210.526	225.426	237.150	240.118
Attività finanziarie	152.917	157.974	157.154	141.769
Passività finanziarie	29.189	31.509	33.423	33.840
RICCHEZZA NETTA	334.254	351.891	360.880	348.046

PATRIMONIO DELLE FAMIGLIE	Media 08/05	2006/05	2007/06	2008/07
Variazioni %				
Attività reali	4,5	7,1	5,2	1,3
Attività finanziarie	-2,5	3,3	-0,5	-9,8
Passività finanziarie	5,1	7,9	6,1	1,2
RICCHEZZA NETTA	1,4	5,3	2,6	-3,6

Tra le **attività reali**, la preferenza delle famiglie si è rivolta in questi anni al comparto edilizio, sia per abitazioni (+6,3% medio annuo) che per fabbricati non residenziali (+7,2% medio annuo) che, al pari degli impianti e attrezzature (+4% medio annuo), sono necessari per il lavoro autonomo. I trend si sono raffreddati nel 2008.

Gli oggetti di valore che avevano perso quota nel 2006 (-6,4%), sono diventati di nuovo interessanti come beni rifugio dopo lo scoppio della crisi finanziaria globale (+3,7% nel 2007 e +2,4% nel 2008).

Un comportamento simile agli oggetti di valore si osserva per i terreni.

ATTIVITÀ REALI DELLE FAMIGLIE	2005	2006	2007	2008
Fonte: Banca d'Italia - Valori correnti - m.di €				
Abitazioni	3.886,5	4.234,7	4.540,2	4.667,5
Oggetti di valore	122,9	115,0	119,2	122,1
Fabbricati non residenziali	273,3	302,2	326,8	337,0
Impianti attrezzature	313,1	326,7	341,5	352,5
Terreni	204,2	206,2	221,6	235,7
Totale attività reali	4.800,0	5.184,8	5.549,3	5.714,8

ATTIVITÀ REALI DELLE FAMIGLIE	Media 08/05	2006/05	2007/06	2008/07
Variazioni %				
Abitazioni	6,3	9,0	7,2	2,8
Oggetti di valore	-0,2	-6,4	3,7	2,4
Fabbricati non residenziali	7,2	10,6	8,1	3,1
Impianti attrezzature	4,0	4,3	4,5	3,2
Terreni	4,9	1,0	7,5	6,4
Totale attività reali	6,0	8,0	7,0	3,0

Nei dati **pro-capite** e **per famiglia** si ripropongono le tendenze osservate per quelli complessivi, ma a tassi ribassati.

ATTIVITÀ REALI DELLE FAMIGLIE	2005	2006	2007	2008
Valori correnti pro capite - €				
Abitazioni	66.097	71.653	76.178	77.792
Oggetti di valore	2.090	1.946	2.000	2.035
Fabbricati non residenziali	4.648	5.113	5.483	5.617
Impianti attrezzature	5.325	5.528	5.730	5.875
Terreni	3.473	3.489	3.718	3.928
Totale attività reali	81.633	87.729	93.109	95.247

ATTIVITÀ REALI DELLE FAMIGLIE	Media 08/05	2006/05	2007/06	2008/07
Variazioni %				
Abitazioni	5,6	8,4	6,3	2,1
Oggetti di valore	-0,9	-6,9	2,8	1,7
Fabbricati non residenziali	6,5	10,0	7,2	2,4
Impianti attrezzature	3,3	3,8	3,7	2,5
Terreni	4,2	0,5	6,6	5,7
Totale attività reali	5,3	7,5	6,1	2,3

ATTIVITÀ REALI DELLE FAMIGLIE	2005	2006	2007	2008
Valori correnti per famiglia – €				
Abitazioni	170.461	184.117	194.026	196.113
Oggetti di valore	5.390	5.000	5.094	5.130
Fabbricati non residenziali	11.987	13.139	13.966	14.160
Impianti attrezzature	13.732	14.204	14.594	14.811
Terreni	8.956	8.965	9.470	9.903
Totale attività reali	210.526	225.426	237.150	240.118

ATTIVITÀ REALI DELLE FAMIGLIE	Media 08/05	2006/05	2007/06	2008/07
Variazioni %				
Abitazioni	4,8	8,0	5,4	1,1
Oggetti di valore	-1,6	-7,2	1,9	0,7
Fabbricati non residenziali	5,7	9,6	6,3	1,4
Impianti attrezzature	2,6	3,4	2,7	1,5
Terreni	3,4	0,1	5,6	4,6
Totale attività reali	4,5	7,1	5,2	1,3

Tra le **attività finanziarie**, la crisi ha colpito innanzitutto i fondi di investimento (-20,9% medio annuo) e le azioni (-14,7% medio annuo) e, con un certo ritardo e in misura inferiore, le assicurazioni (-0,7% nel 2007 e -3,3% nel 2008).

Hanno retto meglio all'urto i titoli obbligazionari (+6% medio annuo) e i prestiti dei soci alle cooperative (+4,3% medio annuo).

Il risparmio è stato comunque tenuto di preferenza in forma liquida, anche se meno remunerativa, in attesa che le turbolenze dei mercati si calmassero e si ristabilisse un nuovo clima di fiducia. Sono significativi a questo proposito gli incrementi registrati da biglietti e monete (+9,4% medio annuo), depositi bancari (+7% medio annuo), risparmio postale (+4,3% medio annuo).

La preferenza per le forme di risparmio ritenute più sicure (in particolare obbligazioni e depositi) insieme al profilo crescente dei tassi d'interesse (un importante tasso di riferimento, come l'euribor a 6 mesi, è passato dal 2,26% del 2005 al 4,80% del 2008) sono alla base della forte crescita delle entrate per Interessi in questi anni.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE	2005	2006	2007	2008
Fonte: Banca d'Italia - Valori correnti – m.di €				
Biglietti e monete	73,1	80,7	85,5	95,6
Depositi bancari	521,2	568,2	592,5	638,0
Risparmio postale	258,6	271,8	283,5	293,0
Titoli	642,4	666,7	726,2	766,0
Prestiti dei soci alle Cooperative	12,6	13,2	13,8	14,3
Azioni di società di capitali	778,9	823,7	785,8	482,9
Partecipazioni in altre società	193,0	201,3	221,6	233,9
Fondi comuni d'investimento	330,9	301,6	264,2	163,7
Riserve tecniche di assicurazione	577,6	610,8	606,6	586,8
Altre attività finanziarie	98,2	95,4	97,7	99,9
Totale attività finanziarie	3.486,5	3.633,4	3.677,4	3.374,1

ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE	Media 08/05	2006/05	2007/06	2008/07
Variazioni %				
Biglietti e monete	9,4	10,4	5,9	11,8
Depositi bancari	7,0	9,0	4,3	7,7
Risparmio postale	4,3	5,1	4,3	3,4
Titoli	6,0	3,8	8,9	5,5
Prestiti dei soci alle Cooperative	4,3	4,8	4,5	3,6
Azioni di società di capitali	-14,7	5,8	-4,6	-38,5
Partecipazioni in altre società	6,6	4,3	10,1	5,6
Fondi comuni d'investimento	-20,9	-8,9	-12,4	-38,0
Riserve tecniche di assicurazione	0,5	5,7	-0,7	-3,3
Altre attività finanziarie	0,6	-2,9	2,4	2,3
Totale attività finanziarie	-1,1	4,2	1,2	-8,2

Anche in questo caso i dati **pro-capite** e **per famiglia** indicano variazioni più contenute quando sono di segno positivo o, nell'altro caso, cadute più forti.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE	2005	2006	2007	2008
Valori correnti pro capite – €				
Biglietti e monete	1.243	1.365	1.435	1.593
Depositi bancari	8.864	9.614	9.941	10.633
Risparmio postale	4.398	4.599	4.757	4.883
Titoli	10.925	1.1281	12.185	12.767
Prestiti dei soci alle Cooperative	214	223	232	238
Azioni di società di capitali	13.247	13.937	13.185	8.048
Partecipazioni in altre società	3.282	3.406	3.718	3.898
Fondi comuni d'investimento	5.628	5.103	4.433	2.728
Riserve tecniche di assicurazione	9.823	10.335	10.178	9.780
Altre attività finanziarie	1.670	1.614	1.639	1.665
Totale attività finanziarie	59.294	61.479	61.701	56.235

ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE	Media 08/05	2006/05	2007/06	2008/07
Variazioni %				
Biglietti e monete	8,6	9,8	5,1	11,1
Depositi bancari	6,3	8,5	3,4	7,0
Risparmio postale	3,6	4,6	3,4	2,7
Titoli	5,3	3,3	8,0	4,8
Prestiti dei soci alle Cooperative	3,6	4,2	3,7	2,9
Azioni di società di capitali	-15,3	5,2	-5,4	-39,0
Partecipazioni in altre società	5,9	3,8	9,2	4,8
Fondi comuni d'investimento	-21,4	-9,3	-13,1	-38,5
Riserve tecniche di assicurazione	-0,1	5,2	-1,5	-3,9
Altre attività finanziarie	-0,1	-3,3	1,6	1,6
Totale attività finanziarie	-1,8	3,7	0,4	-8,9

ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE	2005	2006	2007	2008
Valori correnti per famiglia - €				
Biglietti e monete	3.206	3.509	3.654	4.017
Depositi bancari	22.860	24.704	25.321	26.807
Risparmio postale	11.342	11.817	12.115	12.311
Titoli	28.175	28.987	31.034	32.185
Prestiti dei soci alle Cooperative	553	574	590	601
Azioni di società di capitali	34.162	35.813	33.581	20.290
Partecipazioni in altre società	8.465	8.752	9.470	9.828
Fondi comuni d'investimento	14.513	13.113	11.291	6.878
Riserve tecniche di assicurazione	25.333	26.557	25.923	24.655
Altre attività finanziarie	4.307	4.148	4.175	4.197
Totale attività finanziarie	152.917	157.974	157.154	141.769

ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE	Media 08/05	2006/05	2007/06	2008/07
Variazioni %				
Biglietti e monete	7,8	9,4	4,1	9,9
Depositi bancari	5,5	8,1	2,5	5,9
Risparmio postale	2,8	4,2	2,5	1,6
Titoli	4,5	2,9	7,1	3,7
Prestiti dei soci alle Cooperative	2,8	3,9	2,8	1,9
Azioni di società di capitali	-15,9	4,8	-6,2	-39,6
Partecipazioni in altre società	5,1	3,4	8,2	3,8
Fondi comuni d'investimento	-22,0	-9,6	-13,9	-39,1
Riserve tecniche di assicurazione	-0,9	4,8	-2,4	-4,9
Altre attività finanziarie	-0,9	-3,7	0,7	0,5
Totale attività finanziarie	-2,5	3,3	-0,5	-9,8

Fino al 2008 le famiglie hanno continuato ad indebitarsi e il **debito** è cresciuto del 6,6% in media all'anno. Nel 2008 il trend si è però ridotto al +3%.

Il credito al consumo (+12,4% medio annuo) è stata la componente più dinamica, ma anche gli entusiasmi per questa forma di finanziamento si sono notevolmente raffreddamenti nel 2008, in corrispondenza con il calo della propensione al consumo delle famiglie (da 0,885 del 2007 a 0,882 del 2008). La tendenza dovrebbe confermarsi nel 2009.

Anche i mutui per l'acquisto di abitazioni hanno perso velocità dal +12% del 2006 al +0,6% del 2008.

PASSIVITÀ FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE	2005	2006	2007	2008
Fonte: Banca d'Italia - Valori correnti – m.di €				
Credito al consumo	68,6	81,1	93,0	97,5
Mutui per acquisto abitazioni	228,8	256,2	281,0	282,7
Altri prestiti	175,2	185,8	198,9	207,5
Altre passività	192,9	201,6	209,2	217,7
Totale passività finanziarie	665,5	724,7	782,1	805,4

PASSIVITÀ FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE	Media 08/05	2006/05	2007/06	2008/07
Variazioni %				
Credito al consumo	12,4	18,2	14,7	4,8
Mutui per acquisto abitazioni	7,3	12,0	9,7	0,6
Altri prestiti	5,8	6,1	7,1	4,3
Altre passività	4,1	4,5	3,8	4,1
Totale passività finanziarie	6,6	8,9	7,9	3,0

Nel 2008, primo anno intero di crisi, l'accensione di **mutui per l'acquisto di abitazioni** comincia a flettere sia nei dati **pro capite** (-0,1%) che in quelli **per famiglia** (-1,1%).

PASSIVITÀ FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE	2005	2006	2007	2008
Valori correnti pro capite – €				
Credito al consumo	1.167	1.372	1.560	1.625
Mutui per acquisto abitazioni	3.891	4.335	4.715	4.712
Altri prestiti	2.980	3.144	3.337	3.458
Altre passività	3.281	3.411	3.510	3.628
Totale passività finanziarie	11.318	12.262	13.122	13.423

PASSIVITÀ FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE	Media 08/05	2006/05	2007/06	2008/07
Variazioni %				
Credito al consumo	11,7	17,6	13,7	4,1
Mutui per acquisto abitazioni	6,6	11,4	8,8	-0,1
Altri prestiti	5,1	5,5	6,2	3,6
Altre passività	3,4	4,0	2,9	3,4
Totale passività finanziarie	5,9	8,3	7,0	2,3

PASSIVITÀ FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE	2005	2006	2007	2008
Valori correnti per famiglia – €				
Credito al consumo	3.009	3.526	3.974	4.097
Mutui per acquisto abitazioni	10.035	11.139	12.009	11.878
Altri prestiti	7.684	8.078	8.500	8.718
Altre passività	8.461	8.765	8.940	9.147
Totale passività finanziarie	29.189	31.509	33.423	33.840

PASSIVITÀ FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE	Media 08/05	2006/05	2007/06	2008/07
Variazioni %				
Credito al consumo	10,8	17,2	12,7	3,1
Mutui per acquisto abitazioni	5,8	11,0	7,8	-1,1
Altri prestiti	4,3	5,1	5,2	2,6
Altre passività	2,6	3,6	2,0	2,3
Totale passività finanziarie	5,1	7,9	6,1	1,2

2. I FLUSSI DI REDDITO DELLE FAMIGLIE

Dai Conti Nazionali Istat per Settore Istituzionale e da stime 2009 basate sugli indicatori disponibili per i primi 9/12 mesi, le Entrate delle Famiglie consumatrici hanno presentato, a valori correnti, dinamiche piuttosto articolate negli ultimi 4 anni.

Gli interessi sono stati la componente con la crescita più forte (+10,5% medio annuo), data anche la politica antinflazionistica a tassi crescenti della fase pre-crisi. La tendenza al rientro comincia a profilarsi nel 2008, quando nell'ultimo trimestre la BCE ha invertito la rotta della politica monetaria, dando il via ad una fase di drastica riduzione dei tassi di interesse, per fronteggiare la crisi economica di origine internazionale che aveva ormai evidenziato tutta la sua gravità anche nell'Area Euro.

Seguono le pensioni (+4,5% medio), per le quali gli effetti delle varie riforme sono attesi nel lungo periodo, e il monte salari (+3,5% medio) che ha risentito in ritardo della crisi in atto.

Più reattivi rispetto alla crisi sono stati gli utili delle società, in flessione del -0,6% medio.

I redditi delle piccole imprese e da lavoro autonomo hanno un andamento piuttosto uniforme fino a tutto il 2008, poi cedono anch'essi.

ENTRATE DELLE FAMIGLIE	2005	2006	2007	2008	2009 stima
Fonte: Istat - Valori correnti – milioni €					
Lavoro dipendente	581.441	608.548	631.276	654.641	666.400
Redditi misti (piccole imprese, professionisti)	297.907	305.540	313.820	322.161	319.000
Pensioni e trasferimenti PA	267.118	279.232	291.697	306.131	318.000
Interessi	56.552	66.365	74.504	82.521	84.200
Utili di società	140.337	143.198	150.439	146.545	137.000
Indennizzi vari netti	17.051	12.390	8.481	7.096	4.000
Risorse disponibili	1.360.406	1.415.273	1.470.217	1.519.095	1.528.600

ENTRATE DELLE FAMIGLIE	Media 09/05	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08 stima
Variazioni %					
Lavoro dipendente	3,5	4,7	3,7	3,7	1,8
Redditi misti (piccole imprese, professionisti)	1,7	2,6	2,7	2,7	-1,0
Pensioni e trasferimenti PA	4,5	4,5	4,5	4,9	3,9
Interessi	10,5	17,4	12,3	10,8	2,0
Utili di società	-0,6	2,0	5,1	-2,6	-6,5
Indennizzi vari netti	-30,4	-27,3	-31,5	-16,3	-43,6
Risorse disponibili	3,0	4,0	3,9	3,3	0,6

Considerando i **valori pro-capite** l'incremento medio delle **entrate** è stato del 2,3% annuo, in virtù di una dinamica media della popolazione residente del +0,7% annuo.

Il 2009 è stato l'anno peggiore, con entrate totali per abitante stazionarie.

In particolare i redditi da lavoro dipendente, cioè la componente più consistente dei flussi in entrata di cui rappresentano il 43%, mantengono un profilo discendente delle dinamiche in tutto il periodo, condizionando significativamente il comportamento del totale.

ENTRATE DELLE FAMIGLIE	2005	2006	2007	2008	2009 stima
Valori correnti pro capite – €					
Lavoro dipendente	9.888	10.297	10.592	10.911	11.033
Redditi misti (piccole imprese, professionisti)	5.066	5.170	5.265	5.369	5.281
Pensioni e trasferimenti PA	4.543	4.725	4.894	5.102	5.265
Interessi	962	1.123	1.250	1.375	1.394
Utili di società	2.387	2.423	2.524	2.442	2.268
Indennizzi vari netti	290	210	142	118	66
Risorse disponibili	23.136	23.947	24.668	25.318	25.308

ENTRATE DELLE FAMIGLIE	Media 09/05	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08 stima
Variazioni %					
Lavoro dipendente	2,8	4,1	2,9	3,0	1,1
Redditi misti (piccole imprese, professionisti)	1,0	2,0	1,8	2,0	-1,6
Pensioni e trasferimenti PA	3,8	4,0	3,6	4,2	3,2
Interessi	9,7	16,8	11,3	10,0	1,4
Utili di società	-1,3	1,5	4,2	-3,2	-7,1
Indennizzi vari netti	-30,9	-27,7	-32,1	-16,9	-44,0
Risorse disponibili	2,3	3,5	3,0	2,6	0,0

Le **entrate medie per famiglia** sono risultate ancor meno dinamiche (+1,5% medio annuo), tenuto conto che, nel periodo esaminato, il numero di famiglie è salito ad un tasso medio annuo del +1,4%.

Nel 2009 le entrate medie per famiglia sono diminuite (-0,6%), pur in presenza di alcuni interventi dello Stato sotto forma di bonus per le famiglie a basso reddito e rifinanziamenti degli ammortizzatori sociali.

ENTRATE DELLE FAMIGLIE	2005	2006	2007	2008	2009 stima
Valori correnti per famiglia – €					
Lavoro dipendente	25.502	26.459	26.978	27.506	27.651
Redditi misti (piccole imprese, professionisti)	13.066	13.284	13.411	13.536	13.237
Pensioni e trasferimenti PA	11.716	12.141	12.466	12.863	13.195
Interessi	2.480	2.885	3.184	3.467	3.494
Utili di società	6.155	6.226	6.429	6.157	5.685
Indennizzi vari netti	748	539	362	298	166
Risorse disponibili	59667	61534	62830	63828	63.427

ENTRATE DELLE FAMIGLIE	Media 09/05	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08 stima
Variazioni %					
Lavoro dipendente	2,0	3,8	2,0	2,0	0,5
Redditi misti (piccole imprese, professionisti)	0,3	1,7	1,0	0,9	-2,2
Pensioni e trasferimenti PA	3,0	3,6	2,7	3,2	2,6
Interessi	8,9	16,3	10,3	8,9	0,8
Utili di società	-2,0	1,2	3,3	-4,2	-7,7
Indennizzi vari netti	-31,4	-28,0	-32,7	-17,7	-44,3
Risorse disponibili	1,5	3,1	2,1	1,6	-0,6

La dinamica del **Reddito Disponibile** nel periodo (+2,2% annuo) è stata inferiore a quella delle Entrate (+3,0% annuo) a causa della crescente pressione fiscale sulle famiglie. Le imposte e i contributi sono infatti aumentati del 4,6% annuo.

Per cercare di mantenere il proprio tenore di vita le famiglie hanno reagito riducendo la propensione al risparmio fino al 2007. A partire dal 2008 hanno evidentemente modificato il proprio comportamento per cercare di reintegrare almeno in parte il fondo di capitale falciato dalle turbolenze finanziarie.

USCITE DELLE FAMIGLIE	2005	2006	2007	2008	2009 stima
Fonte: Istat - Valori correnti – milioni €					
- <i>Imposte sul reddito</i>	154.466	168.253	180.471	189.648	189.000
- <i>Contributi sociali e altri</i>	250.072	259.421	271.065	283.525	295.000
Totale Imposte e contributi	404.538	427.674	451.536	473.173	484.000
Reddito Disponibile	955.868	987.599	1.018.681	1.045.922	1.044.600
Spesa per consumi	838.637	871.768	901.732	922.646	905.400
Risparmio	117.231	115.831	116.949	123.276	139.200
Totale Impieghi	1.360.406	1.415.273	1.470.217	1.519.095	1.528.600

USCITE DELLE FAMIGLIE	Media 09/05	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08 stima
Variazioni %					
- <i>Imposte sul reddito</i>	5,2	8,9	7,3	5,1	-0,3
- <i>Contributi sociali e altri</i>	4,2	3,7	4,5	4,6	4,0
Totale Imposte e contributi	4,6	5,7	5,6	4,8	2,3
Reddito Disponibile	2,2	3,3	3,1	2,7	-0,1
Spesa per consumi	1,9	4,0	3,4	2,3	-1,9
Risparmio	4,4	-1,2	1,0	5,4	12,9
Totale Impieghi	3,0	4,0	3,9	3,3	0,6

USCITE DELLE FAMIGLIE	Media 09/05	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08 stima
Variazioni %					
- <i>Imposte sul reddito</i>	3,7	8,0	5,4	3,3	-1,6
- <i>Contributi sociali e altri</i>	2,8	2,8	2,7	2,8	2,8
Totale Imposte e contributi	3,1	4,8	3,8	3,0	1,0
Reddito Disponibile	0,8	2,4	1,4	0,9	-1,4
Spesa per consumi	0,5	3,0	1,7	0,6	-3,1
Risparmio	3,0	-2,1	-0,8	3,6	11,5
Totale Impieghi	1,5	3,1	2,1	1,6	-0,6

3. COMPOSIZIONE DEL PANIERE DI SPESA

La ricomposizione del **paniere di spesa**, oltre all'evoluzione dei gusti e delle preferenze del consumatore, è stata influenzata anche da alcuni fenomeni più o meno direttamente legati alla crisi:

- Crescita fino al 2008 delle tariffe relative a consumi irrinunciabili che hanno convogliato verso questi settori quote crescenti di reddito, data la nota rigidità delle quantità. Tale dinamica si è tuttavia arrestata nel 2009, quando per questo aggregato si sono registrate flessioni dei prezzi, specialmente per quanto riguarda la bolletta energetica. Il dato a valore è sceso nel 2009 in misura comunque inferiore alla media dei consumi.
- Battuta d'arresto per il 2009 delle spese relative alla voce alberghi, viaggi e ristoranti, come sintomo evidente della minore disponibilità alla spesa degli Italiani.
- Politiche di incentivi a settori specifici, primo tra tutti nel 2009 quello dell'auto, che hanno concentrato su questi ultimi importanti componenti di spesa delle famiglie.
- Una ripresa della quota di consumi alimentari delle famiglie all'interno dell'intero paniere di spesa, dovuta nel 2008 prevalentemente ai rialzi dei prezzi a causa delle forti tensioni sui mercati internazionali delle materie prime e nel 2009 ad una maggiore rigidità degli acquisti di questi prodotti rispetto a quella relativa agli altri beni.

Ne è conseguito che nel 2009 la quota complessiva dei consumi commercializzabili è leggermente cresciuta (+0,2 punti quota) rispetto a quella dell'anno precedente.

CONSUMI DELLE FAMIGLIE	2005	2006	2007	2008	2009 stima
Fonte: Istat/Panel – V. correnti – milioni €					
CONSUMI IRRINUNCIABILI	354.098	370.679	385.163	401.027	394.400
Affitti, Gas, Luce, Acqua, Manut. Abitaz.	184.666	192.224	199.131	209.945	208.200
Salute/Istruzione	35.134	35.982	36.871	37.561	37.200
Servizi di Trasporto e Comunicazione	99.700	103.546	104.977	107.671	103.150
Servizi Assicurativi e Finanziari	34.598	38.927	44.184	45.850	45.850
ALTRI CONSUMI	272.094	285.675	297.827	300.732	291.900
Alberghi, ristoranti e viaggi	106.409	112.663	118.935	122.048	116.300
Altri Consumi	165.685	173.012	178.892	178.684	175.600
COMMERCIALIZZABILI	212.445	215.414	218.742	220.887	219.100
Alimentari	105.692	107.627	109.765	114.137	114.600
Non Alimentari	106.753	107.787	108.977	106.750	104.500
TOTALE CONSUMI FAMIGLIE	838.637	871.768	901.732	922.646	905.400

CONSUMI DELLE FAMIGLIE	2005	2006	2007	2008	2009 stima
Quote dei segmenti					
CONSUMI IRRINUNCIABILI	42,2	42,5	42,7	43,5	43,6
Affitti, Gas, Luce, Acqua, Manut. Abitaz.	22,0	22,0	22,1	22,7	23,0
Salute/Istruzione	4,2	4,1	4,1	4,1	4,1
Servizi di Trasporto e Comunicazione	11,9	11,9	11,6	11,7	11,4
Servizi Assicurativi e Finanziari	4,1	4,5	4,9	5,0	5,1
ALTRI CONSUMI	32,5	32,8	33,0	32,5	32,2
Alberghi, ristoranti e viaggi	12,7	12,9	13,2	13,2	12,8
Altri Consumi	19,8	19,9	19,8	19,3	19,4
COMMERCIALIZZABILI	25,3	24,7	24,3	24,0	24,2
Alimentari	12,6	12,3	12,2	12,4	12,7
Non Alimentari	12,7	12,4	12,1	11,6	11,5
TOTALE CONSUMI FAMIGLIE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

CONSUMI DELLE FAMIGLIE	Media 09/05	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08 stima
Variazioni %					
CONSUMI IRRINUNCIABILI	2,7	4,7	3,9	4,1	-1,7
Affitti, Gas, Luce, Acqua, Manut. Abitaz.	3,0	4,1	3,6	5,4	-0,8
Salute/Istruzione	1,4	2,4	2,5	1,9	-1,0
Servizi di Trasporto e Comunicazione	0,9	3,9	1,4	2,6	-4,2
Servizi Assicurativi e Finanziari	7,3	12,5	13,5	3,8	0,0
ALTRI CONSUMI	1,8	5,0	4,3	1,0	-2,9
Alberghi, ristoranti e viaggi	2,2	5,9	5,6	2,6	-4,7
Altri Consumi	1,5	4,4	3,4	-0,1	-1,7
COMMERCIALIZZABILI	0,8	1,4	1,5	1,0	-0,8
Alimentari	2,0	1,8	2,0	4,0	0,4
Non Alimentari	-0,5	1,0	1,1	-2,0	-2,1
TOTALE CONSUMI FAMIGLIE	1,9	4,0	3,4	2,3	-1,9

Osservando l'andamento dei **consumi pro-capite** si rileva come la flessione del 2009 dei Consumi Commercializzabili abbia praticamente annullato la modestissima crescita triennio precedente.

CONSUMI DELLE FAMIGLIE	2005	2006	2007	2008	2009 stima
Valori correnti pro capite – €					
CONSUMI IRRINUNCIABILI	6.022	6.272	6.462	6.684	6.530
Affitti, Gas, Luce, Acqua, Manut. Abitaz.	3.141	3.253	3.341	3.499	3.447
Salute/Istruzione	598	609	619	626	616
Servizi di Trasporto e Comunicazione	1.696	1.752	1.761	1.795	1.708
Servizi Assicurativi e Finanziari	588	659	741	764	759
ALTRI CONSUMI	4.627	4.834	4.997	5.012	4.833
Alberghi, ristoranti e viaggi	1.810	1.906	1.996	2.034	1.925
Altri Consumi	2.818	2.927	3.002	2.978	2.907
COMMERCIALIZZABILI	3.613	3.645	3.670	3.681	3.627
Alimentari	1.797	1.821	1.842	1.902	1.897
Non Alimentari	1.816	1.824	1.828	1.779	1.730
TOTALE CONSUMI FAMIGLIE	14.263	14.751	15.130	15.377	14.990

CONSUMI DELLE FAMIGLIE	Media 09/05	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08 stima
Variazioni %					
CONSUMI IRRINUNCIABILI	2,0	4,2	3,0	3,4	-2,3
Affitti, Gas, Luce, Acqua, Manut. Abitaz.	2,4	3,6	2,7	4,7	-1,5
Salute/Istruzione	0,8	1,9	1,6	1,2	-1,6
Servizi di Trasporto e Comunicazione	0,2	3,3	0,5	1,9	-4,8
Servizi Assicurativi e Finanziari	6,6	11,9	12,6	3,1	-0,7
ALTRI CONSUMI	1,1	4,5	3,4	0,3	-3,6
Alberghi, ristoranti e viaggi	1,6	5,3	4,7	1,9	-5,3
Altri Consumi	0,8	3,9	2,5	-0,8	-2,4
COMMERCIALIZZABILI	0,1	0,9	0,7	0,3	-1,5
Alimentari	1,4	1,3	1,1	3,3	-0,3
Non Alimentari	-1,2	0,5	0,3	-2,7	-2,8
TOTALE CONSUMI FAMIGLIE	1,3	3,4	2,6	1,6	-2,5

Con riferimento ai **consumi medi per famiglia**, i Consumi Commercializzabili hanno fatto registrare una flessione media del -0,6% annuo, con il punto più basso nel 2009 quando si è toccato il -2,0%.

CONSUMI DELLE FAMIGLIE	2005	2006	2007	2008	2009 stima
Valori correnti per famiglia – €					
CONSUMI IRRINUNCIABILI	15.531	16.116	16.460	16.850	16.365
Affitti, Gas, Luce, Acqua, Manut. Abitaz.	8.099	8.358	8.510	8.821	8.639
Salute/Istruzione	1.541	1.564	1.576	1.578	1.544
Servizi di Trasporto e Comunicazione	4.373	4.502	4.486	4.524	4.280
Servizi Assicurativi e Finanziari	1.517	1.692	1.888	1.926	1.902
ALTRI CONSUMI	11.934	12.421	12.728	12.636	12.112
Alberghi, ristoranti e viaggi	4.667	4.898	5.083	5.128	4.826
Altri Consumi	7.267	7.522	7.645	7.508	7.286
COMMERCIALIZZABILI	9.318	9.366	9.348	9.281	9.091
Alimentari	4.636	4.679	4.691	4.796	4.755
Non Alimentari	4.682	4.686	4.657	4.485	4.336
TOTALE CONSUMI FAMIGLIE	36.782	37.903	38.536	38.767	37.568

CONSUMI DELLE FAMIGLIE	Media 09/05	2006/05	2007/06	2008/07	2009/08 stima
Variazioni %					
CONSUMI IRRINUNCIABILI	1,3	3,8	2,1	2,4	-2,9
Affitti, Gas, Luce, Acqua, Manut. Abitaz.	1,6	3,2	1,8	3,7	-2,1
Salute/Istruzione	0,0	1,5	0,7	0,2	-2,2
Servizi di Trasporto e Comunicazione	-0,5	3,0	-0,4	0,8	-5,4
Servizi Assicurativi e Finanziari	5,8	11,5	11,6	2,0	-1,2
ALTRI CONSUMI	0,4	4,1	2,5	-0,7	-4,1
Alberghi, ristoranti e viaggi	0,8	5,0	3,8	0,9	-5,9
Altri Consumi	0,1	3,5	1,6	-1,8	-2,9
COMMERCIALIZZABILI	-0,6	0,5	-0,2	-0,7	-2,0
Alimentari	0,6	0,9	0,2	2,2	-0,8
Non Alimentari	-1,9	0,1	-0,6	-3,7	-3,3
TOTALE CONSUMI FAMIGLIE	0,5	3,0	1,7	0,6	-3,1